

→ **Piazze piene** anche ieri. Con iniziative ironiche e colorate

→ **Trentamila** persone sono sfilate a Milano. Le elementari in sit in a Roma

Scuola, il tempo non piega la protesta

Studenti e mamme si tendono la mano

La scuola di nuovo in piazza. Tre cortei a Milano, manifestazione a Roma del coordinamento «Non rubateci il futuro». E a Pavia i ricercatori si presentano: «Studio per trovare un vaccino per l'Aids».

MARISTELLA IERVASI

ROMA
miervasi@unita.it

L'Onda delle elementari, della Rettescuole e degli Atenei in rivolta ha invaso le città, «occupando» le piazze e sfilando in corteo. A Bologna i ricercatori del Cnr e dell'Istituto nazionale di astrofisica, si sono fatti «calpestare» da passanti e turisti: le loro facce, in 1865 gigantografie, sono state «attaccate» in Piazza Maggiore per simboleggiare lo stato della ricerca in Italia. Ancora un sabato di proteste studentesche contro la Gelmini e i tagli di Tremonti.

A Roma l'opposizione a Mariastella maestra unica è in piedi fin da settembre, con la scuola Iqbal Masih del quartiere Casilino capofila. Così ieri alla Bocca della Verità alunni (ma anche universitari), docenti, genitori e precari hanno manifestato insieme chiedendo «verità» e lo stop alle «cortine di fumo». Perché le «crepe» della maggioranza in Commissione Cultura alla Camera non convincono del tutto: la relatrice Valentina Aprea ha sì «corretto» la controriforma Gelmini subordinando il tutto alla scelta delle famiglie, «ma è una mossa con il trucco» - ha sottolineato Maria Coscia, deputata e responsabile scuola del Pd: restano in piedi tutti i ta-

Altra iniziativa

L'indicazione è di iscrivere i figli tutti al tempo pieno

gli previsti in Finanziaria. Così Simonetta Salacone, dirigente scolastica e paladina del coordinamento «Non rubateci il futuro», ha detto: «Prendiamo per buone le novi-



Foto di Giorgio Benvenuti/Ansa

Calpestate la ricerca, calpestate anche noi

BOLOGNA ■ Se in Italia, taglio dopo taglio, si calpesta la ricerca, allora «calpestate anche noi». Questa la singolare protesta dei ricercatori andata in scena ieri in piazza Maggiore a Bologna. Il Cnr e l'Istituto nazionale di astrofisi-

ca, con un'iniziativa autofinanziata, hanno infatti tappezzato la piazza con 1800 foto giganti di ricercatori italiani e invitato i passanti a «calpestarle». Ai lati della piazza, poi, festa con tanto di esperimenti di fisica e chimica.

Docenti precari

Assemblea nazionale oggi alla Sapienza

■ Sulla cresta dell'Onda anche il movimento insegnanti precari. Oggi, alle ore 11, presso la facoltà di Fisica dell'Università «La Sapienza», l'assemblea nazionale.

I tagli alla scuola pubblica previsti in Finanziaria compromettono pesantemente la qualità della didattica e il lavoro di tutti i docenti, ma le riduzioni di spesa «colpiscono» maggiormente tutti coloro che lavorano e si impegnano nel mondo del precariato scolastico. «Una parte dei docenti precari verrà estromessa dall'insegnamento - denuncia il movimento - Altri dovranno elemosinare a vita uno stipendio alle private».

tà: maestro unico solo se la famiglia lo chiede, tempo pieno con 2 insegnanti. Queste crepe sono il segno del successo del movimento. E ne dobbiamo far tesoro. Come? Continuando a protestare». E i genitori che devono scegliere la scuola per i loro figli già promettono: «Siamo pronti alla sfida: solo iscrizioni sul tempo pieno».

Striscioni ovunque in tutt'Italia: «La vostra ignoranza non può affossare la nostra voglia di cultura». «Il rispetto dei bambini non riguarda la Gelmini». Ma anche tornei di scacchi e stanze di lettura all'aperto. E i nomi dei bambini scritti nel corrispettivo arabo o giapponese. Per poi finire con feste e musica, pioggia permettendo. A Milano in 30mila tra studenti, genitori e insegnanti (secondo gli organizzatori) hanno sfilato in 3 cortei fino a Piazza Duomo

per ribadire: «Io non ci sto». Mamme sandwich accanto al ministro virtuale Anna Adamolo (anagramma di Onda anomala), il personaggio nato sul web eletto ministro dell'Istruzione al posto della Gelmini. A Pavia, dottorandi, assegnatisti, precari e ricercatori hanno illustrato i loro lavori: Alessandra del dipartimento di genetica molecolare ha spiegato che studia per trovare un «vaccino che cura l'Aids»; Federico fa Lingue e letterature straniere per fornire «i giusti strumenti critici» e Chiara di Scienze sanitarie applicate e psico-comportamentali «vuole» prevenire gli incidenti stradali. Iniziativa a Palermo, Padova e Sassari. ♦

IL LINK

PER SEGUIRE LA PROTESTA
<http://maestrounico.blogspot.com/>